

Spaccio di droga filmato dalla Ps

CALTANISSETTA - Dopo oltre un anno e mezzo di meticolose e difficili indagini condotte dagli agenti del Commissariato di Piazza Armerina, la polizia ha sgominato una organizzazione dedita al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti che per finanziarsi faceva ricorso sistematico ai furti di auto. L'operazione "Celescopio" (così denominata perché gli indagati chiamavano convenzionalmente così la droga), coordinata dal sostituto procuratore Rocco Liguori della Direzione distrettuale antimafia di Caltanissetta, ha portato all'arresto dei fratelli Luigi e Andrea Treno (rispettivamente di 39 e 26 anni), del loro fratellastro Francesco Paolo Lentini (30 anni), di Alberto Gioia, 21, nipote dei primi tre, di Adelaide Di Maria, 31, moglie di Gioia, di Enzo Cusimano, 28, unico incensurato del gruppo, e di Massimo Rosario Calà Palmarino, 31 anni. Nell'operazione sono coinvolte altre persone (una ventina in tutto). Per eseguire i sette arresti sono stati impiegati circa 50 agenti del Commissariato di Piazza Armerina e della Squadra Mobile di Enna. Il quartiere generale della "banda" era il quartiere Monte, dove i due Treno e Lentini (considerati i "capi" dell'organizzazione) e i loro "amici", erano in grado di controllare ogni movimento, anche le incursioni delle forze dell'ordine. Proprio per questo le indagini sono risultate complesse. Ciò nonostante, però, la polizia è riuscita a piazzare telecamere ed altri strumenti atti alle intercettazioni ambientali che hanno dato un consistente supporto al materiale raccolto per inchiodare il gruppo. Gli investigatori del Commissariato diretto dal dot. Angelo Cavaleri sono riusciti pure a filmare alcune cessioni di droga (cocaina, eroina, hashish, marijuana), comprese le riunioni "operative" dell'organizzazione all'interno di un garage.

Lillo Leonardi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS